L'immigrazione nella Repubblica Argentina

STATISTICA DELLA IMMIGRAZIONE ITALIANA. — LEGGE SULL'IMMIGRAZIONE. — CONDIZIONI DEL LAVORO E SALARI.

(Da un Rapporto del marchese MALASPINA, R. Ministro in Buenos Aires).

Statistica dell'immigrazione. — L'immigrazione in genere, e con essa l'immigrazione italiana, che ne costituisce il principale fattore, non ha accennato ad assumere uno straordinario sviluppo durante l'ultimo decennio. Di fronte ad una cifra relativamente considerevole di immigranti di ogni nazionalità entrati nella Repubblica, si hanno numerose partenze, le quali riducono l'eccedenza a favore dell'immigrazione generale ad una media annuale di circa 40,000 immigranti.

L'eccedenza a favore dell'immigrazione italiana non supera, nello stesso periodo, la media annuale di 20,000 immigranti. L'ultimo biennio ha segnato, tuttavia, una tendenza ad un graduale aumento, che lascia una proporzione sempre maggiore nel numero degli immigranti che si stabiliscono in questo paese.

Il movimento immigratorio ed emigratorio generale dal 1890 al 1900, e la corrispondente immigrazione ed emigrazione italiana si riassumono nel modo seguente:

A) IMMIGRAZIONE ED EMIGRAZIONE GENERALE.

ANNI	IMMIGRAZIONE	EMIGRAZIONE	DIFFERENZE fra l'immigrazione e l'emigrazione
1890.	110,594	80,219	+ 30,375
1891.	52,097	81,932	— 29,835
1892.	73,294	43,853	+ 29,441
1893.	84,420	48,794	+ 35,626
1894.	80,671	41,399	+ 39,272
1895.	80,988	36,820	+ 44,168
1896.	135,205	45,921	+ 89,284
1897.	105,143	57,457	+ 47,686
1898.	95,190	53,536	+ 41,654
1899.	111,083	62,241	+ 48,842
1900.	105,902	55,417	+ 50,485
	1,034,587	607,589	+ 426,998

B) Immigrazione ed emigrazione italiana.

Anni	Immigrazione	Emigrazione	Differenze fra l'immigrazione e l'emigrazione
1890.	39,122	47,408	— 8,286
1891.	15,511	51,830	— 36,319
1892	27,850	19,927	+ 7,923
1893.	37,977	16,460	+ 21,517
1894	37,699	12,836	+ 24,863
1895.	41,203	13,917	+ 27,286
1896.	75,204	13,389	+ 61,815
1897.	44,678	21,847	+ 22,831
1898.	39,135	21,198	+ 17,937
1899.	53,295	25,604	+ 27,691
1900.	52,143	23,138	+ 29,005
	463,817	267,554	+ 196,263

Come rilevasi dalle cifre suaccennate, il maggiore aumento della immigrazione corrisponde all'anno 1896 e la maggiore diminuzione agli anni 1890 e 1891, diminuzione dovuta alla rivoluzione che ebbe luogo in quegli anni ed alla crisi commerciale che la seguì.

Merita speciale attenzione il fatto del ritorno di emigranti dalla Repubblica, che ogni anno va ripetendosi in maggiore o minore misura. Esso trova, in parte, la propria spiegazione nel fatto, che un certo numero di giornalieri, approfittando della inversione delle stagioni nei due emisferi, viene a lavorare nell'Argentina nel periodo dei raccolti, per ritornare poscia al paese natio precisamente nell'epoca in cui l'agricoltura richiede maggiori braccia.

L'immigrazione cresce verso il principio dell'inverno europeo e diminuisce verso l'estate, mentre i rimpatrii degli emigranti dall'Argentina sono assai più numerosi allorchè si avvicina la mite stagione in Europa, e meno frequenti durante l'inverno europeo.

Questo movimento di flusso e riflusso giova all'aumento della immigrazione definitiva, poichè è assodato che, fra coloro che vengono a lavorare temporaneamente nell'Argentina, non pochi ritornano colla famiglia a stabilirvisi.

Riproduco qui appresso un prospetto della immigrazione italiana nella Repubblica Argentina nell'ultimo ventennio, classificata secondo il sesso:

ANNO	UOMINI	FANCIULLI	DONNE	FANCIULLE	TOTALE
1880	10,446	2,274	4,035	1,661	18,416
1881	11,471	2,662	4,512	1,861	20,506
1882	18,137	2,486	7,012	1,952	29,587
1883	22,141	2,225	11,055	1,622	37,043
1884	20,348	2,040	7,907	1,688	31,983
1885	40,546	4,102	15,450	3,403	63,501
1886	22,132	4.293	13,599	3,304	43,328
1887	42,436	2,810	19,499	2,394	67,139
1888	45,632	6,630	18,101	4,666	75,029
1889	50,322	8,152	22,995	7,178	88,647
1890	22,466	2,979	11,019	2,658	39,122
1891	8,380	1,368	4,539	1,224	15,511
1892	15,344	2,816	7,387	2,303	27,850
1893	21,345	3,820	9,702	3,110	37,977
1894	20,867	3,628	9,986	3,218	37,699
1895	23,623	4,088	10,043	3,449	41,203
1896	50,329	3,860	17,536	3,479	75,204
1897	28,624	2,367	11,365	2,322	44,678
1898	24,615	3,577	8,235	2,708	39,135
1899	35,838	4,260	9,916	3,281	53,295
1900	35,066	4,185	9,574	3,318	52,143
Totale . . .	570,108	74,622	233,467	60,799	938,996

L'immigrazione italiana è quella che ha maggiore importanza. Vi predomina la classe degli agricoltori, e pertanto il suo sviluppo è strettamente collegato colle vicende della produzione agricola. La circostanza che la coltivazione dei cereali è divenuta da qualche tempo meno rimuneratrice, ha influito nel tenerla in questi ultimi anni entro moderati confini.

Dopo l'immigrazione italiana viene, per ordine d'importanza, la spagnuola.

La proporzione fra le varie nazionalità degli immigranti e la professione da questi esercitata sono dimostrate nel quadro seguente, che abbraccia il periodo dal 1876 al 1899:

Classificazione per nazionalità e professioni degli immigranti nell'Argentina dal 1876 al 1899.

PROFESSIONI	Italiani	Spagnuoli	Sirii	Francesi	Inglesi	Svizzeri	Tedeschi	Austriaci	Belgi	Di altre nazionalità	Totale
Agricoltori	651,337	134,691	„	75,121	7,860	8,345	13,542	12,434	11,781	22,319	937,430
Artigiani	43,030	19,087	371	12,306	2,197	1,405	1,531	1,657	1,175	8,098	90,857
Artisti	11,250	6,213	„	2,855	944	226	540	413	232	4,351	27,024
Commercianti	10,528	4,628	8,185	4,536	2,065	1,906	1,463	1,522	1,013	1,237	37,083
Braccianti	105,353	51,815	437	9,762	1,643	829	1,580	2,898	786	2,263	177,366
Professioni diverse	26,924	24,494	105	9,722	4,567	1,141	2,412	3,988	1,331	2,837	77,521
Senza professione	89,225	45,313	884	13,390	4,321	4,645	2,505	5,102	1,742	7,826	174,953
Totale . . .	937,647	286,241	9,982	127,692	23,597	18,497	23,573	28,014	18,060	48,931	1,522,234

Le diverse bandiere dei piroscafi, che hanno trasportato gli immigranti durante l'ultimo biennio, sono rappresentate dalle cifre qui sotto indicate:

BANDIERA	1899	1900
francese	101	94
tedesca	93	88
inglese	73	63
italiana	69	66
spagnuola	11	27
Totale	347	338

A completare questi dati stimo utile aggiungere la classificazione, secondo i porti di provenienza, degli immigranti giunti nel 1899 e nel 1900:

IMMIGRANTI CLASSIFICATI GIUSTA I PORTI DI PROVENIENZA.

PORTI	1899	1900
italiani	46,601	47,575
spagnuoli	15,237	17,347
francesi	9,626	8,926
austriaci	9,204	7,073
tedeschi	2,122	2,013
inglesi	941	932
portoghesi	203	423
belgi	332	330
porti diversi	176	232
Totale	84,442	84,851

Dalle cifre che precedono — e presumendo che gli immigranti provenienti da porti italiani siano tutti italiani, — si deduce che nel 1899, di 53,295 immigranti italiani entrati nella Repubblica, 46,601 provenivano da porti italiani e 6694 da porti stranieri, e che dei 52,143 immigranti italiani del 1900, 47,575 provenivano da porti italiani e 4568 da porti stranieri.

La immigrazione italiana si giudica essere la più adatta pei

lavori dell'agricoltura, e la più suscettibile di essere definitivamente assimilata nell'organismo del paese.

Legge argentina sull'immigrazione. — La legge argentina sulla immigrazione considera come immigrante ogni straniero giornaliero, artigiano, industriale, agricoltore od insegnante che, essendo minore dei 60 anni di età, e provando la sua buona condotta e le sue attitudini, venga a stabilirsi nella Repubblica. Lo immigrante che invochi tale qualità e riunisca le anzidette condizioni ha diritto, al suo arrivo, a determinati vantaggi, che consistono:

1° nell'essere alloggiato e mantenuto a spese della nazione durante i 5 giorni susseguenti allo sbarco;

2° nell'essere collocato secondo il lavoro o l'industria cui preferisca di dedicarsi;

3° nell'essere trasportato a spese della nazione nel luogo della Repubblica nel quale abbia trovato lavoro;

4° nel poter introdurre, con esenzione dai diritti doganali, oggetti d'uso, abiti, mobili, strumenti di agricoltura o del mestiere esercitato.

Non sono ammessi nell'Argentina gli infermi di malattie contagiose, i mentecatti, i mendicanti, i condannati, coloro contro cui siano in corso procedimenti penali, e le persone di 60 anni di età che non siano capi di famiglia.

I capitani di navi, che trasportano immigranti non ammessi nella Repubblica, hanno l'obbligo di ritrasportarli a loro spese al paese donde provengono, e sono passibili di multa.

Il Dipartimento federale d'immigrazione cura l'osservanza della legge. Ha sotto la sua dipendenza l'Ufficio nazionale del lavoro, incaricato di soddisfare alle domande degli immigranti, procurare il loro collocamento, intervenire, a loro richiesta, nei contratti di lavoro, e vigilare sulla esecuzione degli impegni assunti da chi li impiega.

Nello specchio che segue è data notizia, secondo le diverse provincie di destinazione, degli immigranti italiani collocati e internati dall'Ufficio del lavoro nel periodo dal 1893 al 1900. Devesi tener presente a questo riguardo che, sebbene tutti gli immigranti possano valersi dei benefici della legge, un certo numero fra essi vi rinunzia spontaneamente, non avendone bisogno. Ciò spiega perchè non tutti gli immigranti arrivati risultino collocati ed internati da quell'Ufficio.

Immigrazione italiana
collocata ed internata dall'ufficio nazionale del lavoro dal 1893 al 1900.

	1893	1894	1895	1896	1897	1898	1899	1900
Capitale Federale . . .	296	422	580	1,078	455	485	1,220	2,170
Provincie:								
Buenos Aires	1,872	2,128	3,359	10,072	5,771	4,863	7,010	7,453
Entre Ríos.	405	498	443	646	714	571	593	445
Corrientes.	69	56	93	89	326	201	145	78
Santa Fé	9,837	10,259	9,170	11,884	4,988	5,596	8,615	7,945
Córdoba.	1,785	2,180	2,025	2,653	1,388	2,152	3,346	3,111
Tucumán	124	249	198	631	769	234	245	335
Santiago del Estero. .	20	43	40	271	125	129	97	81
Salta	14	13	20	33	160	258	133	58
Jujuy.	2	8	7	92	17	14	29	23
Catamarca.	3	11	21	14	10	4	8	13
La Rioja	„	„	3	8	11	11	19	12
San Luis	44	42	72	164	163	90	97	93
Mendoza	173	374	442	1,527	1,640	822	1,116	1,439
San Juan	34	56	91	156	146	81	121	116
Territori Nazionali:								
Chaco	11	31	1	19	58	66	6	4
Misiones.	2	8	6	4	6	19	31	53
Rio Negro.	„	„	„	54	220	49	19	35
Chubut	„	8	13	5	37	14	12	30
Neuquén	„	„	„	5	13	„	16	7
Tierra del Fuego. . .	„	„	12	20	30	6	3	1
Santa Cruz	„	1	„	15	32	„	9	18
Formosa	2	2	2	7	82	21	4	17
Pampa Central. . . .	„	3	11	49	94	55	86	104
In complesso . . .	14,693	16,392	16,609	29,496	17,255	15,741	22,980	23,641

Concessioni di terreni - Norme e prezzi. — La terra appartenente alla nazione può essere concessa, sia gratuitamente, sia in vendita pubblica o privata. Regolano la materia non meno di quindici leggi successive, per verità complicate e in alcuni punti contraddicentisi fra loro, l'esame delle quali renderebbe questo studio molto prolisso, senza utilità corrispondente. In questo stesso momento si sta compilando una legge unica, inspirata a più pratici concetti ed intesa a facilitare l'acquisto diretto della terra a chi si propone di coltivarla.

La necessità di una buona legge sulla concessione della terra fiscale era da tempo sentita, e la sua mancanza ha senza dubbio contribuito a che sovra i tre milioni di chilometri quadrati, di cui si compone la superficie della Repubblica Argentina, un terzo, ossia un milione di chilometri quadrati, appartenga tuttora alla nazione e possa considerarsi per la maggior parte improduttivo e deserto. Questa terra è situata nei territori nazionali (*Gobernaciones*) di Misiones, Formosa, Pampa, Chaco, Neuquén, Río Negro, Chubut, Santa Cruz e Tierra del Fuego.

Il potere esecutivo ha da parecchi anni dato opera, nei limiti consentiti dal bilancio, ad esplorare man mano, misurare, suddividere e studiare quelle zone degli anzidetti territori che, per le condizioni naturali e per la loro situazione geografica, apparivano più adatte alla colonizzazione. Furono così misurate e riconosciute recentemente tre grandi sezioni, di cui due di 400 leghe quadrate ed una di 180 leghe, (1) situate nei territori del Neuquén, Rio Negro e Santa Cruz, di guisa che il Governo sarà in grado di disporne con piena conoscenza di causa.

Oltre la terra di proprietà della nazione, a cui sarebbe difficile di assegnare un valore determinato, altra ne esiste in vendita nelle varie provincie.

Noto qui appresso i prezzi per le provincie di Buenos Aires, Santa Fé e Córdoba, quali trovansi nella relazione annuale della Direzione generale dell'immigrazione.

Nella provincia di Buenos Aires la terra si vende a 10 e 12

---

(1) Ogni lega misura 25 chilometri quadrati.

pesos l'ettaro nelle colonie di General Villegas, Coronel Dorrego, Puàn, Adolfo Alsina e Saavedra; a 12 pesos nelle colonie di Pehuajò, Bolivar e Guamini; a 16 e 17 pesos nelle colonie di General Pinto, Arenales, Alvarado, Mar Chiquita e Laprida; a 20 pesos nelle colonie di Tres Arroyos, Necochea e Pringles; a 25 e 30 pesos nelle colonie di Colón, Coronel Suàrez e Bahía Blanca; a 40, 47 e 50 pesos nelle colonie di Chivilcoy, Suipacha, Chacabuco, Navarro, Lobos e Veinticinco de Mayo; a 50 pesos nella colonia di Saladillo.

Le condizioni del pagamento sono le seguenti: 5 a 10 per cento sopra il totale segnato dall'atto di vendita; 10 a 15 per cento sull'approvazione della vendita e il rimanente in lettere ipotecarie a 1, 2, 3 e 4 anni di termine, in quote uguali, e in alcuni casi con il 6 per cento di interesse annuale.

Nella provincia di Santa Fè il prezzo varia, secondo la località e le condizioni della terra, fra i 20 e gli 80 pesos per ettaro. I lotti hanno una estensione di 100 ettari e la terra è eccellente.

I privati vendono terreni a quattro anni di termine, con un interesse dell'8 per cento. Nè il Governo provinciale, nè i Municipi posseggono terre da vendere.

Nella provincia di Còrdoba la vendita di terreni ha dato, nel 1898, la seguente media per ogni ettaro:

Nel dipartimento di Rio Cuarto pesos 13. 50, in quello di Unión pesos 11. 64, in quello di Colón pesos 24. 49, in quello di Juàrez Celman pesos 9. 32, in quello di General Roca pesos 4. 42, in quello di Rio Segundo pesos 7. 36, in quello di Rio Primero pesos 3. 53, in quello di Santa Maria pesos 7. 27, in quello di Tercero Abajo pesos 2. 31, in quello di San Justo pesos 12. 87 e in quello di Marcos Juàrez pesos 14. 54.

Nazionalità. — Il Codice civile italiano, inspirandosi al principio, giusta il quale la nazionalità si trasmette per vincolo di sangue, dichiara cittadino il figlio di padre cittadino, indipendentemente dal luogo ove il figlio è nato.

La legge argentina di cittadinanza, adottando invece la teoria del *jus loci*, che per gli Stati d'immigrazione rappresenta una necessità, dichiara cittadino chiunque sia nato nel territorio della Repubblica. Di qui un conflitto fra la legislazione italiana e quella

argentina, la cui soluzione, sul terreno pratico dei fatti, è resa difficile dall'obbligo del servizio militare nei due paesi.

Ad attenuarne le conseguenze il Governo del Re si è opportunamente indotto a portare delle modificazioni alla rigidità della nostra legge di reclutamento. Mercè l'articolo 33 della legge sulla emigrazione recentemente promulgata, gli inscritti nati e residenti nell'Argentina, od espatriati prima del sedicesimo anno, sono provvisoriamente dispensati dal servizio militare, finchè duri la loro residenza all'estero, e tale dispensa provvisoria diviene assoluta e definitiva, allorchè gl'inscritti medesimi, o gli espatriati prima del sedicesimo anno, abbiano compiuti i 32 anni di età.

Questo provvedimento, completato da altre bene intese facilitazioni, risponde ad un antico voto degli Italiani stabiliti nell'Argentina, ed avrà per effetto di tenere uniti alla patria di origine, con vantaggio dei nostri scambi economici ed intellettuali, molti di coloro che altrimenti se ne sarebbero staccati.

Naturalizzazione. — La naturalizzazione argentina è concessa agli stranieri maggiori di 18 anni che, avendo risieduto per due anni consecutivi nella Repubblica, manifestano la propria volontà di acquistarla, mediante dichiarazione fatta innanzi al Giudice federale.

La naturalizzazione può inoltre essere accordata, qualunque sia la durata della residenza, agli stranieri che abbiano disimpegnato impieghi pubblici, servito nell'esercito o nella marina, stabilito una nuova industria nel paese, formato parte di colonie agricole ove posseggano beni stabili, abbiano contratto matrimonio con un'Argentina od esercitato il professorato. Le formalità per ottenere la naturalizzazione sono gratuite.

Scarsissimo, per non dire insignificante, è il numero degl'Italiani che si decidono a chiedere la naturalizzazione.

Esercizio delle professioni liberali. — Gli stranieri, sudditi di Stati (fra i quali è compresa l'Italia) che non abbiano preso parte o di poi aderito all'accordo, conchiuso il 4 febbraio 1889 a Montevideo, fra gli Stati Sud-Americani per l'esercizio delle professioni liberali, debbono, per dedicarsi alla professione loro nel territorio della Repubblica Argentina, ottenere la rivalidazione del titolo o del diploma di laurea conseguiti presso Università estere.

Sebbene, infatti, l'articolo 14 della Costituzione fondamentale della Repubblica sembrasse accordare ai professionisti stranieri il godimento degli stessi diritti e benefizi dei cittadini argentini, tali benefizi e diritti vennero man mano ristretti da successive disposizioni di legge, che mettono capo a quella vigente del 30 settembre 1895, mediante la quale il Governo dello Stato conferisce alle Università nazionali il diritto di rilasciare diplomi, che autorizzino all'esercizio professionale, e conferisce parimenti ad esse il diritto di rivalidare i diplomi delle Università estere, giusta le norme che le singole Università avessero stimato di prescrivere nei rispettivi regolamenti interni.

In forza di tali disposizioni legislative, le varie Facoltà universitarie, sia della capitale, sia dei territori provinciali, vennero compilando appositi regolamenti, che hanno sanzione nelle rispettive località, e ai quali deve sottostare lo straniero.

Salvo alcune differenze di metodo, i criteri a cui si ispirano i detti regolamenti impongono allo straniero, che voglia rivalidare il suo diploma professionale, le condizioni seguenti:

Versamento della somma di 600 pesos, moneta nazionale (lire 1400 circa), al momento di presentare la domanda di rivalidazione, e pagamento anticipato di 25 pesos per ogni materia di esame, per il caso in cui il candidato dovesse ripeterne alcuna, in seguito a riprovazione;

Obbligo di sostenere in lingua spagnuola l'esame di rivalidazione, che verte su tutte e singole le materie d'insegnamento attinenti (giusta i programmi argentini) al diploma già conseguito.

Tali disposizioni rivelano la tendenza di proteggere, nei limiti del possibile, contro la concorrenza straniera, l'esercizio delle professioni liberali da parte dei cittadini della Repubblica.

D'altro lato le Università argentine danno annualmente la laurea a parecchie centinaia di allievi, molti fra i quali, sia aiutati dal Governo, sia per conto proprio, si recano a perfezionarsi in Europa. Ne consegue che ormai, sotto questo rispetto, la Repubblica Argentina può bastare a se stessa, e che non è più da consigliare ai nostri giovani professionisti di venirvi a cercare un collocamento.

Assicurazioni contro gli infortuni del lavoro — Leggi protettrici delle donne e dei minorenni nelle fabbriche. — Non sono state emanate finora nella Repubblica Argentina leggi in materia di assicurazione contro gl'infortuni del lavoro, nè leggi protettrici delle donne e dei minorenni ammessi a lavorare in fabbriche e opifici.

Mercedi. — Alla cortesia del signor Alsina, direttore dell'Ufficio Federale d'Immigrazione, che ne fece oggetto di speciale inchiesta, si debbono i seguenti dati sulle mercedi attualmente pagate nell'interno della Repubblica Argentina e nella Capitale federale.

I salari sono espressi in *pesos* il cui valore reale è di circa 2. 15 o 2. 17 (1).

---

(1) Si vegga più innanzi a pag. 23 un ragguaglio delle monete argentine con le italiane.

MERCEDI GIORNALIERE O MENSILI CHE SI PAGANO NELL'INTERNO DELLA REPUBBLICA ARGENTINA.

INDUSTRIA E MESTIERE O PROFESSIONE	MERCEDE	
	giornaliera	mensile
	Pesos	Pesos
Agricoltori:		
Agricoltori braccianti	1.50	25 a 35 (*a*)
Balie	"	fino a 40
Bambinaie.	"	18
Barbieri.	"	45
Bottai	2.50	"
Braccianti in genere	1.50 a 2	"
Calzolai:		
Calzolai	4 a 6	"
Calzolai aiutanti.	2	"
Cantine (Stabilim. vinicoli):		
Operaio capo	"	60
Operai in genere.	"	45
Carrettieri.	"	da 25 in su (*a*)
Cocchieri	"	da 20 in su (*a*)
Commessi di negozio	"	30 o 40
Commessi d'ufficio	"	70 a 100
Confetti (Fabbriche di):		

INDUSTRIA E MESTIERE O PROFESSIONE	MERCEDE	
	giornaliera	mensile
	Pesos	Pesos
Fonderie:		
Fonditori	"	100 a 150
Fonditori braccianti	1 50	"
Fuochisti	2 a 2.50	"
Giardini:		
Giardiniere	"	50
Giardinieri braccianti	"	30
Potatori	2	"
Lattai.	2.50	"
Lavandaie.	da 1.50 in su	"
Liquori:		
Liquoristi	2.50 a 3.50	"
Carrettieri	"	50
Litografi	"	100 a 150
Macellai:		
Macellaio	fino a 4	"
Macellai aiutanti	2	"
Facchini	"	30 (*a*)

Cucina (Personale di):		
Cuoco	„	50 a 200
Sottocuoco	„	30 a 60
Cucitrici:		
Operaie cucitrici	1.50 a 2	„
Cucitrici praticanti	0.80 a 1.20	„
Direttori di fabbriche	„	250 a 500
Distillatori	„	100 a 150
Domestici	„	18, 20 e 25
Elettricisti:		
Elettricisti	„	60 a 120
Elettricisti aiutanti	„	30 a 60
Fabbriferrai:		
Fabbroferraio capo	4	„
Braccianti	2	„
Fabbri	3.50	„
Aggiustatori	4.50	„
Maniscalchi	„	fino a 90
Falegnami:		
Falegnami in genere	2.50	„
Falegnami di precisione	3 a 4	„
Operaio capo	„	„ (b)
Braccianti	2	„
Materassai	2	„
Meccaniche (Officine):		
Aggiustatori	4 a 6	„
Ramai	4	„
Calderai	„	120 a 200
Minatori	3 a 3.50	„
Mobili (Fabbriche di):		
Operai specialisti	4	„
Muratori:		
Muratori in genere	2.50 a 3	„
Mezzi muratori	2 a 2.50	„
Manovali	fino a 2	„
Operai fuochisti di fabbriche	„	130
Ortolani	„	30 a 45
Paste alimentari (Fabbr. di):		
Operai specialisti	3 a 4	„
Panattieri	2.50	„
Pittori:		
Pittori	2 a 3.50	„
Pittori decoratori	fino ad 8	„

(*a*) Con vitto ed alloggio. — (*b*) Guadagno pesos 4 il 1000.

INDUSTRIA E MESTIERE O PROFESSIONE	MERCEDE giornaliera	MERCEDE mensile	INDUSTRIA E MESTIERE O PROFESSIONE	MERCEDE giornaliera	MERCEDE mensile
	Pesos	Pesos		Pesos	Pesos
Sartorie:			Stiratrici:		
Operaie sarte	2.50 a 3	„	*Operaie stiratrici*.	2 a 2.50	„
Tagliatori	„	200	*Stiratrici praticanti*	1 a 1 20	„
Scalpellini.	2.50	„	Serve	„	18, 20 e 25
			Stenografi	„	80

MERCEDI CHE SI PAGANO NELLA CAPITALE DELLA REPUBBLICA ARGENTINA.

Barbieri:					
Barbieri	„	60 (*a*)	*Garzoni di scuderia*	„	40 a 50 (*c*)
Barbieri apprendisti	„	da 15 in su (*a*)	*Facchini*	„	40 a 45 (*c*)
Birra (Fabbriche di):			Commessi di negozio . . .	„	30 a 40
Macchinisti	„	110 a 350	Contabili	„	80 a 100
Fuochisti	„	80 a 90	Cuoche	„	30 a 40
Fabbriferrai	„	80 a 110	Cocchieri	„	60 a 70
Ramai	„	150 a 180	Distillerie:		
Lattai	„	120	*Bottai*	4	„
Birrai	„	150 a 300	*Facchini*	2 50 a 3	„
Birrai braccianti.	„	45 a 70	*Imbottigliatori*	„	60 a 65
Birrai ragazzi	„	20 a 25	*Lavabottiglie*	„	55 a 60
Bottai	„	80 a 160	*Carrettieri*	„	75 a 80
			Domestiche	„	30 a 40

Operai	2 a 4	„ (*b*)
Mezzi operai	„	„
Calzolerie:		
Operai calzolai	2 a 4	„
Cappelli (Fabbriche di):		
Operai cappellai	4 a 8	„
Cucitrici	1.50 a 2.50	„
Macchinisti	2.50 a 4	„
Fabbri meccanici	4 a 6	„
Operai in genere	2.25 a 3	„
Carrettieri	3.50	„
Casseforti (Fabbriche di):		
Meccanici aggiustatori	3.50 a 4.20	„
Meccanici tornitori	3.50 a 5	„
Operai di fucina	4 a 5	„
Facchini	2 a 2.60	„
Cioccolato (Fabbriche di):		
Fabbri di fucina	„	35 a 60 (*c*)
Aggiustatori meccanici	4	„ (*a*)
Fuochisti	„	60 (*c*)
Ingrassatori	„	60 (*c*)
Operai cioccolatai	„	50, 60, 80 e 100 (*c*)
Ragazzi da 12 anni in su . . .	0.60 a 0.80	„ (*a*)
Carrettieri	„	40 a 50 (*c*)

Falegnami in genere	3 a 4.40	„
Falegnami braccianti	2 a 2.60	„
Gessai	4.50 a 5	„
Gioiellerie:		
Orologiai	„	150
Gomma (Fabbr. di articoli di):		
Operai (Sezione impermeabili) . .	5 a 8	„
Tagliatori (Sezione sartoria) . .	10 a 12	„
Sarti	3 a 5	„
Impermeabili (Fabbriche di):		
Operai specialisti	5	„
Operai specialisti in inverno . . .	8	„
Lavandaie	„	„ (*d*)
Liquori (Fabbriche di):		
Lavabottiglie	„	70 (*a*)
Imbottigliatori	„	90 a 100 (*a*)
Metti-etichette	„	90 a 100 (*a*)
Facchini caricatori	„	70 (*a*)
Fuochisti al motore	„	75 (*a*)
Carrettieri distributori	„	60 (*a*)
Facchini in generale	„	50 a 55 (*a*)
Capo dei facchini	„	75 (*a*)
Materassai	2 a 3	„

(*a*) Senza alloggio nè vitto. — (*b*) La maggior parte lavora per proprio conto — (*c*) Con alloggio e vitto. — (*d*) 0.60 la dozzina.

INDUSTRIA E MESTIERE O PROFESSIONE	MERCEDE giornaliera	MERCEDE mensile
	Pesos	Pesos
Metallo (Fabbr. di articoli di):		
Fonditori		
Tornitori	Buoni operai 5	
Aggiustatori	Braccianti 2	
Brunitori		
Nikelatori		
Mobili (Fabbriche di):		
Tappezzieri	3.50 a 4.50	„ (*a*)
Ebanisti	3 a 4	„
Lustratori	3 a 4	„
Facchini	„	70
Mulini:		
Operai	fino a 2	„
Carrettieri	„	fino a 80
Muratori:		
Muratori	3 a 3.50	„
Muratori di facciate	4 a 4.50	„
Mezzi muratori	2.30 a 2.70	„
Manovali	2 a 2.20	„
Officine navali:		
Apprendisti	„	„ (*b*)
Capo operaio d'officina	„	180

INDUSTRIA E MESTIERE O PROFESSIONE	MERCEDE giornaliera	MERCEDE mensile
	Pesos	Pesos
Macchinista	„	160
Capo fuochista	„	60
Fuochisti	„	50
Lampionaio	„	45
Marinai	„	40
Sartorie:		
Operai sarti	„	100
Tagliatori	„	300
Segherie:		
Operai di macchina	3.20 a 4.50	„
Capi operai di macchina	„	140
Capi uomini braccianti	„	80
Capi operai falegnami	„	225
Marcatori di legname	4 a 4.50	„
Lustratori di legname	3.50 a 3.80	„
Macchinisti	„	140
Fuochisti	„	80
Falegnami in generale	3 a 4.40	„
Ragazzi praticanti	0.80 a 1.50	„
Carrettieri	„	80
Selleria:		
Operai	fino ad 8	„

Id. dai velieri	„	120
Id. dei fabbri	„	170
Id. dei falegnami	„	215
Capo meccanico	„	400
Ispettore	„	300
Disegnatori	„	165
Fuochisti di fucina	„	70
Oli minerali (Fabbriche di):		
Capo operaio	„	75
Operai in genere	„	65
Operai riempitori	3	„
Panattieri:		
Impastatori	„	80 (*c*)
Maestro	„	fino a 120 (*c*)
Operai braccianti	„	30 a 60
Pittori:		
Pittori decoratori	4.50 a 10	„
Pittori riquadratori	3.50 a 4	„
Pittori di liscio	3.30 a 3.50	„
Apprendisti	2 a 2.80	„
Piroscafi (personale dei):		
Comandante	„	300
Commissario	„	130
Piloto	„	220
Sotto-nostromo	„	60

Serve	„	25 a 30
Stiratrici	„	35 a 40 (*e*)
Stivatori di bastimenti	3.50 a 4	„ (*f*)
Tessuti (Fabbriche di):		
Meccanici	3 a 6	„
Meccanici tessitori	3 a 8	„
Operai confezionatori	1.25 a 4	„
Operai in genere	2 a 3	„
Tipografie:		
Aggiustatore meccanico	3 a 4.50	„
Tornitori	3 a 5	„
Fabbri di fucina	3.50 a 5	„
Facchini	2 a 2.80	„
Venditori all'incanto	„	„ (*g*)
Vetture (Fabbriche di):		
Fabbri di fucina	5 a 6	„
Fabbri limatori	3.50 a 4.50	„
Pittori	4 a 5	„
Lavoratori in cuoio	5 a 6	„
Falegnami	4.50 a 5	„
Facchini	2	„

(*a*) Alcune case danno lavoro a cottimo. — (*b*) (Di 12 a 15 anni) secondo la capacità. — (*c*) Senza alloggio nè vitto. — (*d*) 2 % di commissione. — (*e*) Ve ne sono che lavorano per proprio conto. — (*f*) Di notte il doppio. — (*g*) 4 % di commissione.

Mercedi che si pagano nella Repubblica Argentina, per ogni ora di lavoro.

INDUSTRIA E MESTIERE O PROFESSIONE	Mercede per ogni ora di lavoro
	Pesos
Fabbri meccanici	0.25 a 0.50
Falegnami modellatori	0.30 a 0.40
Gioiellieri	0.35 a 0.80
Officine meccaniche:	
Operai aggiustatori	0.30 a 0.40
Fabbri	0.25 a 0.50
Fabbri di fucina	0.28 a 0.45
Tornitori	0.30 a 0.40
Calderai	0.30 a 0.45
Fonditori	0.25 a 0.40
Modellatori in legno	0.30 a 0.40
Braccianti in genere	0.18 a 0.22
Officine navali:	
Falegnami	0.34 a 0.45
Aggiustatori meccanici	0.42 a 0.45
Secondi aggiustatori	0 30 a 0.36
Tornitori meccanici	0.43 a 0.45
Mezzi tornitori	0.30 a 0.34
Calderai meccanici	0.38 a 0.45
Mezzi calderai	0.26 a 0.28
Calderai aiutanti	0.28 a 0 32

INDUSTRIA E MESTIERE O PROFESSIONE	Mercede per ogni ora di lavoro
	Pesos
Calderai in ferro	0.36 a 0.40
Ramai	0.50
Secondi ramai	0.38
Lattai	0.38 a 0.40
Secondi lattai	0.28 a 0.32
Fonditori in bronzo	0.70
Fonditori braccianti	0.30
Modellatori	0.50
Aiuto-modellatori	0.32 a 0.36
Pittori	0.50
Secondi pittori	0.35 a 0.40
Fabbriferrai	0.50
Secondi fabbri	0.40
Batti-mazza	0.40 a 0.45
Calafati	0.40 a 0.45
Velieri	0.30 a 0.32
Tappezzieri	0.40 a 0.45
Materassai	0.35 a 0.40
Braccianti speciali	0.35 a 0.40
Braccianti in genere	0.30 a 0.32

Monete, pesi e misure. — Diamo da ultimo alcune indicazioni sulle monete, sui pesi e sulle misure nella Repubblica Argentina, colla loro riduzione al sistema metrico decimale.

L'unità monetaria è il *peso*, diviso in cento *centavos*, del valore nominale di 5 franchi circa; mentre il valore reale della carta-moneta, che trovasi in corso, è soggetta a continue variazioni, subordinate al prezzo dell'oro nella Borsa di Buenos Aires.

Nel 1900 l'oro si quotò nella Borsa di Buenos Aires fra il 227.30 ed il 242.20 per cento; ossia, il prezzo del *peso oro* variò fra *pesos carta* 2.273 e 2.422. In altri termini, il valore del *peso carta* oscillò fra franchi 2.06 e 2.19. Attualmente, principio del 1901, il valore reale del *peso* argentino è di franchi 2.15 a 2.17 (1).

Quanto ai pesi ed alle misure, vige nella Repubblica Argentina il sistema metrico decimale. Ciò non toglie che, specialmente nell'interno del paese, e soprattutto nelle transazioni agricole, si usino spesso le vecchie misure locali, che sono le seguenti:

Misure lineari.

Vara	equivalente a	centimetri	86.6
Cuadra (150 varas) . .	„	metri	129.90
Legua (40 cuadras) .	„	„	5196

Misure di superficie.

Vara cuadrada . . .	equivalente a	mq.	0.7499
Cuadra cuadrada . .	„	„	16874
Legua cuadrada . . .	„	ettari	2699.84

Misure di capacità.

Fanega. . . . . ,	equivalente a	litri	137.197
Cuartilla , ...	„	„	34.299
Cuarta	„	„	0.5838
Galòn	„	„	3.8

(1) Secondo la legge del 1899 sulla conversione monetaria, era stato fissato, per le future conversioni, il rapporto di 227 *pesos* carta a 100 *pesos* oro. Attualmente il rapporto è, sulla piazza di Londra, di 256 *pesos* carta a 100 *pesos* oro.

(*Nota del Commissariato.*)

Misure di peso.

Onza	equivalente a	grammi	28.71
Libra	„	„	459.4
Arroba	„	kg.	11.484
Quintal	„	„	45.940

Misure agrarie.

La *legua cuadrada* è un quadrato, il cui lato è di 6000 varas o 40 cuadras o 5196 metri.

La *cuadra cuadrada* è un quadrato di 150 varas o metri 129.90 di lato.

La superficie della *legua.*^{2} è dunque di 36,000,000 di *varas.*^{2}; e la superficie della *cuadra.*^{2} è di 22,500 *varas.*^{2}